

L'INTESA COINVOLGE SOPRATTUTTO INFERMIERI E OPERATORI SOCIO-SANITARI

Sanità, stabilizzati 141 precari accordo tra Regione e sindacati

Toti: «Coinvolto il personale assunto a tempo determinato durante la pandemia»

Cgil: «Ora le assunzioni per gli organici degli ospedali e delle case di comunità»

Luisa Barberis / SAVONA

Cambia l'orizzonte per i precari del Covid: sono 141 i lavoratori savonesi del mondo della sanità, che da mesi combattono il virus con contratti a tempo determinato, e ora verranno stabilizzati.

La svolta è frutto di un ac-

**Peluffo rilancia:
«I concorsi già avviati
si concludano
velocemente»**

cordo tra la Regione e le organizzazioni sindacali del pubblico impiego, che da tempo rivendicavano la misura e ora chiedono un ulteriore sforzo per aumentare le assunzioni.

«Il protocollo definisce il percorso che porterà alla stabilizzazione del personale del comparto assunto a tempo determinato durante la pandemia -ha spiegato il pre-

sidente della Regione Giovanni Toti- continuano le stabilizzazioni nel mondo della sanità, dopo aver avviato anche i concorsi per 700 infermieri e 274 oss, con un importante sforzo economico del sistema sanitario ligure».

Viene definito il requisito di una anzianità di servizio di almeno 18 mesi, anche non continuativi, per il personale che sia stato dipendente del servizio sanitario nazionale tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022.

La misura interessa 600 lavoratori in tutta la Liguria, di cui appunto 141 nell'Asl savonese: 5 dirigenti (2 medici, 2 biologi, un fisico), 136 dipendenti del comparto (un educatore professionale, 95 infermieri, 2 ostetriche, 2 tecnici di radiologia, 2 tecnici di prevenzione negli ambienti di lavoro, 34 operatori socio-sanitari). Il problema, visto il quadro generale di carenza degli organici, è che di fatto si tratta di persone che sono già in



Infermieri al lavoro durante la pandemia da covid

Asl. Le parti sociali, pur essendo molto soddisfatte dell'accordo raggiunto, incalzano Regione e Asl a procedere anche con nuove assunzioni. «Ora è necessario programmare assunzioni per riempire gli ospedali di comunità e le case di comunità previste dal Pnrr -va all'attacco il segretario generale Cgil di Savona Andrea Pasa, con Ennio Peluffo e Massimo Scaletta per la Funzione pubblica- contrariamente si rischia che siano scattate vuote senza personale. Occorre inoltre iniziare una discussione tra Regione e territorio su ciò che è necessario fare per rispondere al meglio alle esigenze delle persone. Senza dubbio occorre tornare indietro rispetto alla decisione di trasformare gli ospedali di Cairo e Albenga in ospedali di comunità, sarebbe l'ennesima riduzione di servizi».

Peluffo puntualizza la necessità di aumentare le assunzioni: «Il prossimo passo è sensibilizzare la Regione affinché i concorsi regionali che sono stati avviati per reclutare infermieri e oss arrivino al termine nel più breve tempo possibile. Occorre procedere anche con la stabilizzazione dei lavoratori interinali che operano con contratti di somministrazione: non rientrano in questa manovra perché di dipendenti delle agenzie e non diretti dell'Asl, hanno contratti in scadenza ed è quindi importante mettere in sicurezza anche queste persone con contratti a tempo indeterminato». —